

VIAGGI e CAMMINI

N.10 • € 4,90

ITINERARI TRA NATURA, CULTURA E SPIRITO

LA META



L'ABBZIA
DI NOVACELLA

**PROTAGONISTI:
ALBERTO CONTE**

Camminare con il cuore,
la testa e le gambe

LUOGHI MAGICI

Il bosco sarà
la fonte di salvezza

ABRUZZO-LAZIO

I mistici sentieri
del cavaliere itinerante

PIEMONTE

Il Tour del Monviso,
il Re di Pietra

"I PIÙ GRANDI PENSIERI SONO CONCEPITI MENTRE SI CAMMINA" (F. NIETZSCHE)

**PRISMA
Associati**

EDITORE - MILANO
TRIMESTRALE - ANNO 3 - N. 10
NOVEMBRE - DICEMBRE - GENNAIO 2021
€ 4,90

Prima immissione 17 Ottobre 2020
Pirella Göttsche & Partners - Spazio in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(Canc. in L. 27/02/2004 N.46) - art. 1, Commi 1, 102/99

ISSN 2611-6655



9 772611 685006

LA SPADA NELLA ROCCIA



L'ITALIA IN BICICLETTA



RADIO FRANCIGENA





Il Monferrato a passo lento

*Un itinerario nuovo
di zecca
e alla portata
di tutti che,
dalle rive del Po,
si inoltra tra le colline
del Monferrato.
Facile, con
un dislivello
e un chilometraggio
contenuti,
è percorribile
in due giorni,
tra vigne e boschi,
borghi ed edifici
romanici*



Casalborgone, punto di partenza dell'itinerario, si trova nell'area collinare a sud del Po, poco a est di Torino.



Questo cammino collinare è lungo 54 chilometri e può essere affrontato in tre giorni

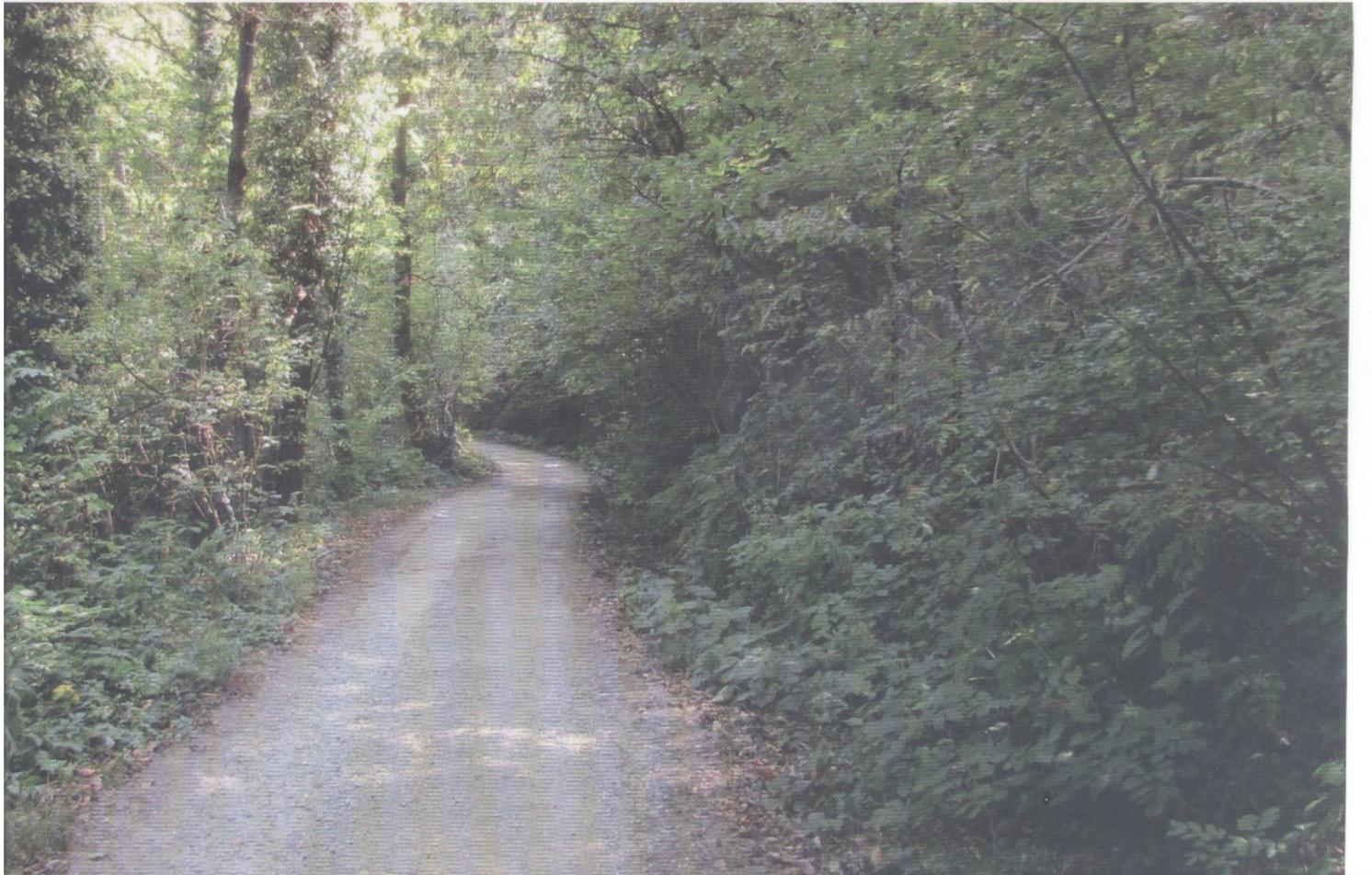
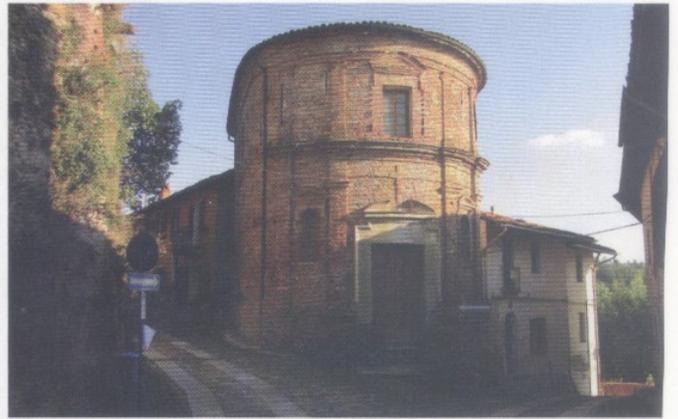
In alto |
Piazzo,
prima tappa
dell'itinerario.

**A pagina
seguente,
dall'alto |**
un altro
scorcio di
Casalborgone,
il cui abitato
è dominato
da un castello.
La cappella
di Santa Maria
di Gonengo.
Una delle
strade
di campagna
che
attraversano
l'area
del Bosco
del Vaj, vasta
71 ettari.

Un itinerario escursionistico di recente realizzazione che interessa un'area geografica sinora poco coinvolta dal cammino lento e che permette la scoperta di spazi 'domestici' e facilmente raggiungibili, collocati tra le province di Torino e di Asti. Questo è il PoMonf, ovvero dal Po al Monferrato, diventato finalmente realtà grazie all'interessamento di diversi artefici. Capofila è stato il comune di Casalborgone, ultimo della provincia di Torino e porta d'accesso per il Monferrato, che insieme ad altre

associazioni locali di promozione turistica e sportiva, lo ha portato a concretizzare un progetto di ampliamento della rete sentieristica, battezzato appunto PoMonf, un anello tra i boschi e le chiese romaniche. Come sovente avviene, non tutti hanno accolto favorevolmente l'iniziativa; è infatti un dato noto che parecchi privati hanno osteggiato il passaggio sui propri fondi, anche se forme di compromesso e trattativa hanno poi consentito il completamento del tracciato. Sette sono le municipalità interessate dal cammino: oltre Casalborgone, si attraversano infatti i







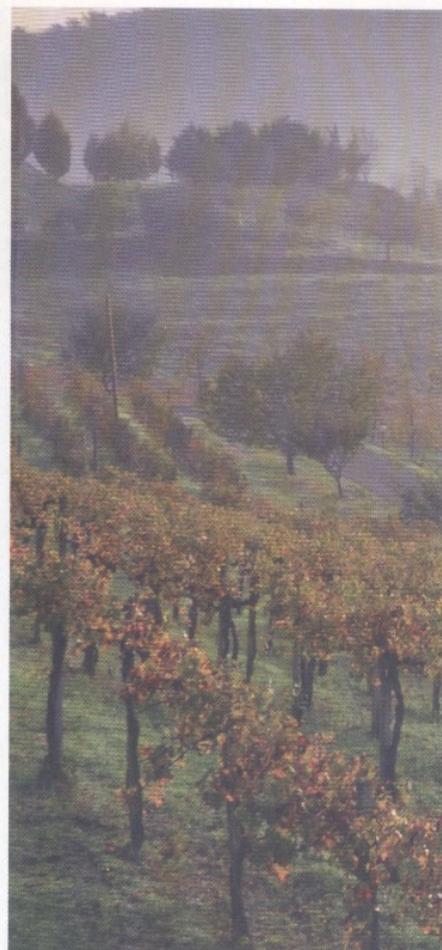
In alto |
 la Chiesa di San Giorgio e Sant'Antonio, ad Aramengo, nella parte nord della provincia di Asti. L'edificio religioso, fu costruito all'inizio del 1800 in stile tardo barocco.

A pagina seguente dall'alto |
 la Rul Verda, la quercia verde, uno degli alberi monumentali tra le colline non distanti da Castagneto Po. La segnaletica è piuttosto evidente. I vigneti disegnano molte colline di questo tratto del Monferrato.

Sono sette i territori comunali attraversati con diversi punti di sosta lungo il tracciato

territori di Berzano San Pietro, Albugnano, Aramengo, Tonengo, Lauriano, San Sebastiano Po e Castagneto Po. È un cammino di 54 chilometri con 1100 metri di dislivello positivo, su fondi per lo più sterrati e asfaltati, senza difficoltà tecniche, quindi da godere in tutto relax. Si sviluppa lungo paesaggi collinari di grande interesse, per boschi, vigneti, borgate. Naturalmente da affrontare sempre con l'abbigliamento adeguato, specie con le scarpe ben dotate di buona presa sul terreno, visto che alcuni tratti di sentiero possono diventare scivolosi in caso di pioggia o per l'umidità del sottobosco. PoMonf ha la forma di un

anello, o meglio, di cuore, con Casalborgone baricentrico. È indicato da cartelli metallici direzionali e bollini rossi di vernice, e aiuta - come consueto - possedere una mappa (scaricabile dal sito internet www.studiosassone.it), che evidenzia tutte le peculiarità da non farsi sfuggire. Si può percorrere in due o tre giorni, in un senso o nell'altro, e partendo dalla località che ci è più comoda. Non è facile reperire acqua lungo il percorso, occorre dunque rifornirsi unicamente nei paesi attraversati, mentre discreta è la ricettività. Agriturismi, bed & breakfast, trattorie, bar e alimentari sono facilmente individuabili.



li. I mesi ideali per affrontare questo tragitto sono la primavera e l'autunno, per godere di temperature fresche, più concilianti alla marcia e per godersi i migliori colori che la natura elargisce.

Se ben attrezzati, nulla vieta che possa essere affrontato durante la stagione fredda, mentre sconsigliabile è l'estate viste le basse quote interessate e dunque il prevedibile gran caldo.

Mio moglie Stefania ed io abbiamo percorso PoMonf in due giorni, iniziando da Piazzo, frazione di Lauriano, muovendoci in senso antiorario, e sostando a Casalborgone in un agriturismo, il Ristoro dei Folletti. Comune collinare di circa duemila abitanti, Casalborgone offre un pregevole centro storico denominato Leu che sovrasta l'abitato ed è senza dubbio meritevole di





La produzione agricola di quest'area piemontese non ha come protagonisti solo i filari d'uva ma anche le piante di nocciole. Nel Monferrato Astigiano si produce la 'Nocciola tonda gentile', considerata una varietà davvero pregiata.

visita. Abbiamo testato come attualmente (settembre 2020) diversi tratti sentieristici soffrono di una carente manutenzione (verosimilmente accentuata dal periodo tardo estivo, in inverno o inizio primavera sicuramente la vegetazione è meno generosa...) e segnalazione, a questo si può sopperire divagando sulle strade asfaltate comunali e/o provinciali, in ogni caso tutte a bassa percorrenza veicolare. Giova menzionare che abbiamo trovato i sentieri da e per Piazze parzialmente invasi da rovi e rami caduti tanto da impedirne il transito, conviene pertanto utilizzare le provinciali, da Piazze a Lau-

Numerosi saliscendi e ampi panorami hanno reso vivace questo nuovo itinerario

riano e da Tonengo a Piazze. La camminata nel complesso è stata piacevole e varia, movimentata da numerosi saliscendi. Da sottolineare il tratto all'interno del SIC (Sito di Interesse Comunitario, poco dopo il comune di Castagneto Po, nella prima delle nostre due tappe) del Bosco del Vaj e Bosc Grand, la cui origine va ricercata più di venti milioni di anni fa in fondo al mare, quando i movimenti della

crosta terrestre hanno dato vita anche alle attuali colline del Po e del Monferrato. Ciò spiega perché insieme a specie prettamente nordiche convivono altre bisogne di climi temperati.

Il Bric Turniola all'interno del SIC ospita la Rul Vërda (quercia verde), un raro albero della macchia mediterranea pluricentenario caratterizzato da una chioma semipersistente, dal momento che le foglie ri-



Dal Po al Monferrato
PoMonf
L'anello dei Boschi e del Romanico

PIEMONTE OUTDOOR

Naturalist.org



mangono verdi sui rami per tutto l'inverno e cadono solo in primavera, quando le nuove gemme si stanno aprendo. Il suo nome scientifico è *Quercus Crenata*. Altra peculiarità presente nel SIC sono i 'crutin', antiche strutture ipogee scavate nel tufo arenaceo che costituisce gran parte del Monferrato e più spesso conosciuti come 'infernotti', in origine destinati alla conservazione di alimenti e vini poi diventati nascondigli per briganti e partigiani. Nei pressi del Bric del Cerru, non troppo distante dalla Rul Vërda, è presente il cosiddetto "crutin del Cerru", purtroppo non visitabile a causa della franosità

dell'area, così ci è stato segnalato. Di ben altra natura e al di fuori del SIC è possibile visitare bellissime pievi romaniche poste o lungo il tracciato o nei paesi attraversati. Al proposito esiste un percorso dedicato che abbraccia comuni esterni al PoMonf, quali Cinzano d'Asti, Vezzolano e permette una visita completa. Durante la nostra galoppata abbiamo visitato le chiese di San Carlo e San Siro a Casalborgone, di San Giovanni Battista a Cà di Bari, San Pietro a Berzano, Santa Maria di Gonengo, Sant'Antonio ad Aramengo, San Michele a Tonengo e, per finire, la Chiesa del Romitorio, la cui deno-

minazione esatta è Chiesa di Santa Maria dell'Assunzione. Citata in un documento del 1750 che la indica Parrocchiale sin dal 1113. La struttura romanica è stata rimaneggiata nel corso dei secoli, solo l'abside è rimasta originale. Gli eremiti abitano il luogo fino ai primi anni dell'Ottocento. PoMonf è stato un insieme di natura, di luoghi poco noti e di suggestioni da gustare a tutto tondo, con la lentezza dei nostri piedi! Per noi è stata una grandissima esperienza a due passi da casa! ■

Flavio Facchinetti

Dall'alto | la cartina dell'intero percorso PoMonf. La chiesa di San Michele, del XII secolo, isolata su una altura nei pressi del borgo di Tonengo. Una coppia di camminatori di grande esperienza: Flavio Facchinetti, e sua moglie Stefania Prospero.